

Codice A1813C

D.D. 9 giugno 2023, n. 1625

R.D. n. 523/1904 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 58/2023 relativa a "lavori di consolidamento campata sx ponte comunale sul Torrente Orco in loc. Bottegotto".
Richiedente: Comune di Locana (TO).



ATTO DD 1625/A1813C/2023

DEL 09/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 58/2023 relativa a "lavori di consolidamento campata sx ponte comunale sul Torrente Orco in loc. Bottegotto".
Richiedente: Comune di Locana (TO).

In data 06/03/2023 con nota prot. 1000 (registrata a protocollo regionale al n. 10096 del 06/03/2023) il Comune di Locana ha presentato richiesta per il rilascio dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904 s.m.i., per lavori di consolidamento della campata sinistra del ponte comunale sul torrente Orco in località Bottegotto e relative opere accessorie.

Gli interventi hanno l'obiettivo di risolvere le problematiche idrauliche in corrispondenza della spalla del ponte in sinistra idrografica adiacentemente la SP 460, dovute a fenomeni di gorgoglii durante eventi di piena nonché dovute alla presenza dell'immissione di un rio locale il cui deflusso è interferente con la struttura del ponte con conseguente pericolo di dilavazione.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- Fase 1:
 - Chiusura del perimetro mediante il ricongiungimento con la pila esistente in pietra. Tale perimetro ingloberà la spalla del ponte mediante la realizzazione di un muro in c.a. di spessore pari a 40 cm su fondazione in c.a. avente base di 1,50 m e altezza di 40 cm poggiante su di un magrone di fondazione avente base di 1,70 m e spessore di 10 cm.
 - Realizzazione di uno scatolare in c.a. di dimensioni interne pari a 1,5m * 1,5m, pareti con spessore pari a 25 cm e sviluppo complessivo di 9 m per il convogliamento dell'efflusso del rio locale sul torrente Orco.
- Fase 2:
 - Demolizione della pila in pietra presente in alveo oggetto della chiusura perimetrale di cui alla fase 1.
- Fase 3:
 - Raccordo dei muri in c.a. realizzati in fase 1 e resi discontinui dalla demolizione effettuata in fase 2.

- Realizzazione di muro in c.a. longitudinale all'alveo fino al raccordo con il muro esistente a 16,80 m a valle del ponte.

- Fase 4:

- Riempimento della volumetria creata con massi cementati.
- La sommità della volumetria da colmare verrà riempita con getto di calcestruzzo

All'istanza sono allegati gli elaborati seguenti costituenti il Progetto definitivo, redatto dall'Ing. Gianluca Noascono, ed in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica:

1. Elenco elaborati
2. Relazione tecnica
3. Relazione paesaggistica
4. Elenco prezzi
5. Computo metrico estimativo
6. Quadro economico
7. Prime indicazioni e stima dei costi della sicurezza
8. Incidenza della manodopera
9. Disciplinare tecnico descrittivo
10. Corografia
11. Individuazione del progetto su PRGC
12. Individuazione intervento su planimetria catastale
13. Planimetria e sezioni di rilievo con documentazione fotografica
14. Planimetria e sezioni di progetto
15. Fasi di realizzazione opere

Il Comune di Locana ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto con D.G. n. 25 del 18/03/2023.

Con nota in data 27/03/2023 prot. n. 13547 il Settore scrivente ha richiesto il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006, alla Città Metropolitana di Torino. In data 13/04/2023 prot. n. 53346 il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il parere richiesto (pervenuto in data 17/04/2023 prot. n. 16791).

Pertanto, sulla base della successiva analisi della documentazione pervenuta, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti

alla gestione del demanio idrico;

- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 13/04/2023 prot. n. 53346 (pervenuto in data 17/04/2023 prot. n. 16791);
- art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Locana ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sostegno, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, ecc.), ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni vigenti (D.M. 17.01.2018);
3. sia prestata particolare attenzione all'interazione strutturale che potrà derivare dal contatto tra il terrapieno realizzato a riempimento dei nuovi muri perimetrali in progetto, nonché tra i muri stessi con le travi esistenti di sostegno dell'impalcato;
4. dovrà essere prestata particolare attenzione alle fasi intermedie di realizzazione dell'intervento con riferimento alla stabilità della soletta della strada che in fase di demolizione del muro esistente in pietra, potrebbe riscontrare una mancanza di appoggio idoneo. A tal proposito si valuti la fattibilità di un'incamiciatura del muro in pietra esistente in luogo della demolizione;
5. il piano di appoggio dei muri e delle relative opere di protezione dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depresso di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
6. i tratti di muro in progetto posti a monte e a valle del ponte, dovranno essere idoneamente ammortati e raccordati con i manufatti esistenti;
7. i massi costituenti le opere di protezione dei muri dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare e dovranno avere volume non inferiore a 0,30 m e peso superiore a 8 kN;

8. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre il materiale proveniente dalla demolizione delle opere esistenti dovrà essere allontanato dal corso d'acqua e smaltito in ottemperanza alle disposizioni normative esistenti in materia;
9. l'eventuale materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
10. l'immissione del nuovo scatolare in c.a. sul Torrente Orco dovrà avvenire con un angolo di incidenza minore e pertanto dovrà avvenire più a valle rispetto al progetto proposto (almeno 4 m più a valle) per evitare fenomeni di disturbo del flusso del Torrente nonché per scongiurare lo scalzamento della pila esistente del ponte;
11. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
12. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
13. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
14. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
15. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
16. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

17. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
18. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
19. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi, con particolare riferimento alla disciplina prevista dalla D.G.R. del 26 novembre 2021 n. 10-4161 circa le procedure di semplificazione attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico. Inoltre, il soggetto autorizzato dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n. 37/2006 prot. n. 16791 del 17/04/2023, richiesto con nota di questo settore prot. n. 13547 del 27/03/2023, quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato



Prot. n.
Struttura SA02

Torino,

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Autorizzazione idraulica RD n. 523/1904 – Istanza del Comune di Locana (TO) per lavori di consolidamento della campata sinistra del ponte comunale sul torrente Orco in località Bottegotto. Parere ex-art. 12 della LR n. 37/2006

Con riferimento alla nota pari oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 27.3.23, si rileva che i lavori in argomento constano nel consolidamento della spalla del ponte in sinistra idrografica del torrente Orco previa costruzione di un muro in c.a. perimetrale intorno alla spalla e annessa sistemazione idraulica del rio che ivi confluisce

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, in asciutta; a tal fine si dovranno predisporre idonee savanelle per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita se questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando



l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana; l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- si dovrà ridurre la tempistica dei lavori allo stretto necessario;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali evitando la creazione di accumuli permanenti in loco;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, della pista di servizio realizzata per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione di quanto in progetto.

Distinti saluti.

PV

La Dirigente del Servizio

Dott. ssa Elena Di Bella